

Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Studi Umanistici
Associazione Pedagogica Socio Culturale Athanatos

Ciclo di seminari e tavole rotonde
GenerAzioni SocialMente Attive

24 febbraio 2017

*Quando la marginalità sociale sfocia in devianza e
criminalità*

*Il ruolo dell'Educatore penitenziario per adulti
e l'organizzazione dell'Area Educativa
negli Istituti penitenziari*

Dr. Claudio MASSA

PENA (detentiva e non detentiva)

Finalità costituzionale

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla **rieducazione** del condannato.

(Costituzione Repubblica Italiana, art.27, comma III)

Pena vs Carcere

PENA	CARCERE
misura giuridica nei confronti di una persona	condizione oggettiva della pena (esecuzione)
non tutte le pene sono detentive (pene pecuniarie, misure alternative, etc.)	Istituzione Totale (E.Goffman)
ha anche finalità di integrazione sociale, ma non in modo esclusivo	non è un servizio sociale, ma ha anche finalità di integrazione sociale
finalità multiple (retribuzione, espiazione, reinserimento, etc.)	finalità custodiali, anche per i non condannati

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Trattamento e rieducazione

Nei confronti dei **condannati** e degli internati deve essere attuato un **trattamento rieducativo** che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al **reinserimento sociale** degli stessi. Il trattamento é attuato secondo un criterio di **individualizzazione** in rapporto alle specifiche condizioni dei soggetti.

(L.354/1975 – art.1)

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Modalità del trattamento

Il **trattamento penitenziario** deve rispondere ai particolari bisogni della personalità di ciascun soggetto.

Nei confronti dei condannati e degli internati é predisposta l'**osservazione scientifica** della personalità per rilevare le carenze fisiopsichiche e le altre cause del disadattamento sociale. L'osservazione é compiuta all'inizio dell'esecuzione e proseguita nel corso di essa.

Per ciascun condannato e internato, in base ai risultati della osservazione, sono formulate indicazioni in merito al **trattamento rieducativo** da effettuare ed é compilato il relativo **programma**

(L.354/1975 – art.13 *Individualizzazione del trattamento*)

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Modalità del trattamento

Il trattamento del **condannato** e dell'internato é svolto avvalendosi principalmente dell'**istruzione**, del **lavoro**, della **religione**, delle **attività culturali, ricreative e sportive** e agevolando opportuni contatti con il **mondo esterno** ed i rapporti con la **famiglia**.

Ai fini del **trattamento rieducativo**, salvo casi di impossibilità, al condannato e all'internato é assicurato il lavoro.

Gli **imputati** sono ammessi, a loro richiesta, a partecipare ad **attività educative**, culturali e ricreative e a svolgere attività lavorativa o di formazione professionale

(L.354/1975 – art.15 *Elementi del trattamento*)

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Modalità del trattamento

Il **trattamento** degli **imputati** sottoposti a misure privative della libertà consiste nell'offerta di interventi diretti a sostenere i loro **interessi umani, culturali e professionali**.

Il **trattamento rieducativo** dei **condannati** e degli internati è diretto, inoltre, a promuovere un processo di **modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali**, nonché delle **relazioni familiari e sociali** che sono di ostacolo a una **costruttiva partecipazione sociale**.

(DPR 230/2000 – art.1 *Interventi di trattamento*)

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Osservazione e trattamento individualizzato

L'**osservazione scientifica della personalità** è diretta all'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto, connessi alle **eventuali carenze fisico-psichiche, affettive, educative e sociali**, che sono state di pregiudizio all'instaurazione di una normale vita di relazione. Ai fini dell'osservazione si provvede all'acquisizione di **dati giudiziari e penitenziari, clinici, psicologici e sociali** e alla loro valutazione con riferimento al modo in cui il soggetto ha vissuto le sue esperienze e alla sua attuale disponibilità ad usufruire degli interventi del trattamento. Sulla base dei dati giudiziari acquisiti, viene espletata, con il condannato o l'internato, una **riflessione sulle condotte antigiuridiche** poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle **possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato**, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa.

(DPR 230/2000 – art.27 *Osservazione della personalità*)

TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Osservazione e trattamento individualizzato

All'inizio dell'esecuzione l'osservazione è specificamente rivolta, con la collaborazione del condannato o dell'internato, a desumere elementi per la formulazione del **programma individualizzato di trattamento**, il quale è compilato nel termine di nove mesi.

(DPR 230/2000 – art.27 *Osservazione della personalità*)

La compilazione del programma è effettuata da un **gruppo di osservazione e trattamento** presieduto dal **direttore dell'istituto** e composto dal **personale** e dagli **esperti** che hanno svolto le attività di osservazione

La **segreteria tecnica** del gruppo è affidata, di regola, all'**educatore**

(DPR 230/2000 – art.29 *Programma individualizzato di trattamento*)

Tipologia operatori volontari esterni

- **Operatori esterni ex art.17:** sollecitazione e organizzazione della partecipazione di privati, Istituzioni, Associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa (L.354/1975 - art.17)
- **Assistenti Volontari:** persone idonee all'assistenza e all'educazione, scopo partecipare al sostegno morale e futuro reinserimento, cooperano in attività culturali e ricreative (art.78 DPR 230/2000)
- **Mediatori culturali:** convenzioni con Enti Locali e organizzazioni di volontariato (art.35 c.2 DPR 230/2000)

MISURE ALTERNATIVE/ BENEFICI EXTRAMURARI

- **Affidamento in prova Serv. Sociale**
- **Affidamento terapeutico** (*SerD, Comunità*)
- **Detenzione domiciliare** (*et similia*)
- **Semilibertà**
- **Liberazione condizionale**
- **Lavoro all'esterno** (art.21 L.354/1975)
- **Permesso premio** (L.663/1986 *c.d. Legge Gozzini*)
- **Liberazione anticipata**

AREA EDUCATIVA

Staff e collaboratori

- **Responsabile Area Educativa (F.G.P.)**
- **Educatori (F.G.P.)**
- Personale amministrativo
- **Esperti** ex art.80 L.354/1975 (psicologia, criminologia)
- Polizia penitenziaria
- Assistenti volontari, Operatori ex art.17, Mediatori culturali

AREA EDUCATIVA

Competenze 1/2

- Osservazione della personalità (programma di trattamento/ documento di sintesi, gestione fascicolo osservazione, segreteria tecnica GOT, etc.)
- Consulenza alla Magistratura di Sorveglianza (misure alternative e benefici extramurari)
- Partecipazione alle commissioni istituzionali
- Coordinamento/gestione attività scolastiche e formazione professionale
- Organizzazione e gestione attività ricreative e sportive
- Organizzazione e gestione Attività culturali e biblioteca
- Organizzazione e gestione Biblioteca e sala lettura

AREA EDUCATIVA

Competenze 2/2

- Coordinamento interventi sostegno morale e materiale individuale
- Counseling/orientamento/tutoring individuale (non psicoterapeutico)
- Organizzazione/conduzione gruppi tematici, automutuo aiuto, etc.
- Organizzazione e inserimento in attività lavorative intramurarie
- Inserimento e supervisione detenuti lavoratori all'esterno ex art.21
- Supporto e co-progettazione in attività lavorative e/o reinserimento sociale
- Interventi di supporto e contatto con famiglie e territorio

L'EDUCATORE PENITENZIARIO PER ADULTI

Inquadramento giuridico-economico

C.C.N.I. Giustizia 2010	Fasc. Econ.	C.C.N.I. Giustizia 2000	D.P.R. 1219 1984
FUNZIONARIO della professionalità GIURIDICO- PEDAGOGICA	1	<i>Educatore C1</i>	Educatore Coord. - 7°liv.
	2
	3	<i>Educatore C2</i>	Direttore Area Pedagogica – 8°liv.
	4	<i>Educatore C3</i>	Direttore Coord. Area Pedagogica – 9°liv.
	5	...	
	6	...	
	7	...	

Fonti normative e comportamentali

- Ordinamento penitenziario (L.354/1975)
- Regolamento di esecuzione (DPR 230/2000)
- Normative complementari e/o di sfondo (Privacy, CP, CPP, ...)
- Circolari DAP
- Regolamento d'Istituto
- Ordini/Disposizioni di Servizio
- Prassi organizzative
- Stili comportamentali

Pedagogia penitenziaria

ambiti disciplinari

Pedagogia sociale	Educazione degli adulti
Pedagogia di comunità	Pedagogia della devianza

PEDAGOGIA PENITENZIARIA

dimensioni applicative

- Attività trattamentali
- Relazioni con operatori
- Organizzazione dell'Istituto
- Progetto d'Istituto e programmazione
- Tecniche e metodologie specifiche

AMBIVALENZA ISTITUZIONE TOTALE

(doppio legame)

HARD	SOFT
Sorveglianza/ Controllo	Accudimento/ Educazione

DISCIPLINA IN CARCERE

significati

- Ordine e chiarezza organizzativa (orizzontale)
- Ordine gerarchico controllante e coercitivo (verticale)
- Indirizzo (auto)educativo della volontà
- Correttezza comportamentale e rispetto dei ruoli
- Sanzione/punizione

Commissioni istituzionali

- GOT/Equipe (art.29 - DPR 230/2000)
- Consiglio di Disciplina (art.40 - L.354/1975)
- Commissione Regolamento Interno e scelta libri (art.16 - L.354/1975)
- Commissione Attività Ricreative Culturali Sportive (art.27 - L.354/1975)
- Commissione Lavoro (art.20 - L.354/1975)
- Commissione Controllo Vitto (art.9 - L.354/1975)
- Commissione Didattica (art.41-42 DPR 230/2000)
- Servizio Accoglienza (ex S.N.G.)
- Conferenza dei Capi-Area

G.O.T. (EQUIPE)

componenti istituzionali

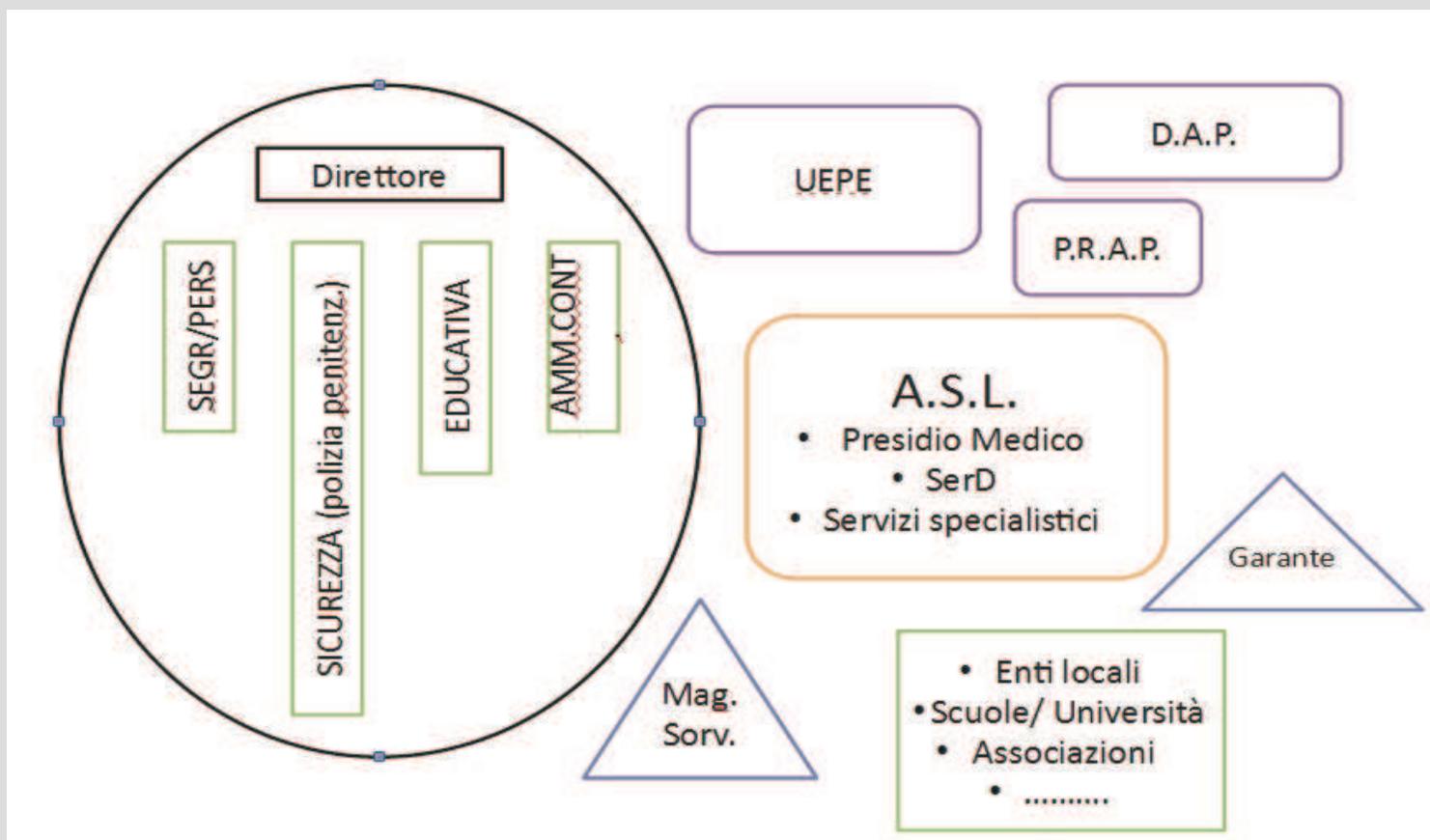
- Direttore (*presidente*)
- Educatore (*segretario tecnico*)
- Assistente Sociale (U.E.P.E.)
- Operatore polizia penitenziaria (Commissario o Ispettore)
- Esperto ex art.80 in psicologia o criminologia (opzionale)

Consiglio di Disciplina

comparazione storico-normativa

R.D. 787/1931 – art.149	L.354/1975 – art.40
Direttore (<i>presidente</i>)	Direttore (<i>presidente</i>)
Funzionario grado inf.	Sanitario
Cappellano	Educatore
Medico	

Istituto Penitenziario



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Studi Umanistici
Associazione Pedagogica Socio Culturale Athanatos



Dr.Claudio MASSA